

Ricordati di quando, nella Pentecoste, scendesti sugli Apostoli riuniti in preghiera con Maria, la madre di Gesù, e guarda alla tua Chiesa che ha oggi un particolare bisogno di sacerdoti santi, di testimoni fedeli e autorevoli della tua grazia; ha bisogno di consacrati e consacrate, che mostrino la gioia di chi vive solo per il Padre, di chi fa propria la missione e l'offerta di Cristo, di chi costruisce con la carità il mondo nuovo. Spirito Santo, perenne sorgenti di gioia e di pace, sei Tu che apri il cuore e la mente alla divina chiamata; sei Tu che rendi efficace ogni impulso al bene, alla verità, alla carità. I tuoi "gemiti inesprimibili" salgono al Padre dal cuore della Chiesa, che soffre e lotta per il Vangelo. Apri i cuori e le menti di giovani e ragazze, perché una nuova fioritura di sante vocazioni mostri la fedeltà del tuo amore, e tutti possano conoscere Cristo, luce vera venuta nel mondo per offrire ad ogni essere umano la sicura speranza della vita eterna. Amen.

Questo testo è stato preparato dalla Comunità del Magnificat (Via Provinciale 5, Castel Dell'Alpi BO) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937

Questo testo è stato preparato dalla Comunità del Magnificat (Via Provinciale 5, Castel dell'Alpi BO) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: ruggero.nuvoli@gmail.com - www.seminariobologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI
MARZO 2016

relazioni nuove generate da gesù cristo

L'apostolo Giovanni nella sua prima lettera afferma: «Quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto, quello che le nostre mani hanno toccato...ora lo annunciamo a voi». Chi contempla, proprio perché "vede" e "tocca", può testimoniare, annunciare e quindi evangelizzare.

1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui. (Gv 13,34-35)

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. (Gv 14,219)

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. (Gv 17,20-23)

Silenzio per la riflessione personale

Preghiera di Santa Bartolomea Capitanio

Signore Gesù, tu mi hai insegnato
che l'amor per te non può essere
mai separato dall'amore del prossimo.

D'ora in poi, o mio Signore,
tutto quello che mi hai donato
non lo riterrò più mio.

La vita, la salute, ogni mia capacità,
i pensieri, le parole, le azioni, le cose,
tutto metterò a servizio degli altri.

Amerò specialmente i fratelli più poveri:
ad essi farò sentire tutto il mio amore.

Se per loro, mio Dio, dovessi
soffrire anche la fame, sarei felice.

Rinuncerò ad ogni cosa superflua,
mi ridurrò al puro necessario,
per essere totalmente disponibile
ai piccoli, ai poveri, ai malati.

Questo, Signore, solennemente
ti prometto che lo farò. Amen

2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE

Dall'Esortazione apostolica "Evangelii gaudium", n. 92

Lì sta la vera guarigione, dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità *mistica*, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un «piccolo gregge» (Lc 12,32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come

comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. Non lasciamoci rubare la comunità!

Silenzio per la riflessione personale

Papa Francesco nel brano sopra trascritto afferma che "il modo di relazionarci con gli altri è una fraternità mistica-contemplativa". Eppure certi confondono silenzio e contemplazione con evasione dalla realtà, con una fuga dagli altri. Invece la preghiera nel silenzio, la contemplazione, è una potente rampa di lancio dell'apostolato.

Un esempio è madre Teresa di Calcutta, che ha vissuto come pochi l'evangelizzazione pur incarnandovi regalmente la vita contemplativa. Diceva: «Più riceviamo nella preghiera silenziosa, più possiamo dare nella nostra vita attiva». Thomas Merton afferma che «il cristiano deve fissare i suoi vertici di attenzione "in Dio" e "nei fratelli». Il mistico deve compiere un esodo d'importanza capitale: uscire dal centro d'interesse personale e porsi fuori per mettere al centro Dio e i fratelli.

La perfezione ultima della vita contemplativa non è un paradiso d'individui separati, ma il silenzio della contemplazione è una società profonda non solo con Dio, ma anche con gli uomini. Più siamo soli con Lui, più siamo in società, la vera società della carità. Papa Benedetto XVI affermava: «L'unità dei cristiani è e rimane preghiera, abita nella preghiera».

Silenzio per la riflessione personale

3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Preghiamo per le vocazioni con le parole di San Giovanni Paolo II:

Spirito di Amore eterno che procedi dal Padre e dal Figlio,
ti ringraziamo per tutte le vocazioni di apostoli e santi
che hanno fecondato la Chiesa.
Continua ancora, Ti preghiamo, questa opera.